

**“ Il modo migliore di guardare un film è quello di farlo diventare un’esperienza personale. Nel momento in cui si guarda un film, si evoca inconsciamente ciò che è dentro di noi , la nostra vita, le nostre gioie e i nostri dolori, i nostri pensieri. Le nostre “visioni mentali” del presente e del passato. „ (M. Antonioni)**

## **IMMAGINI PER L’ANIMA** | **DI MARGHERITA FIORE**

Il film narra la storia del maggiordomo Stevens che con maestria e disciplina, conduce la servitù della casa di Lord Darlington alla vigilia della seconda guerra Mondiale. La storia viene raccontata dallo stesso Stevens con la netta percezione che quello che non viene detto, le omissioni, i silenzi siano in realtà i tarli della monolitica personalità del protagonista. L’arrivo della nuova governante Miss Kenton, non muta la situazione. Quello che potrebbe essere un rapporto importante e ben riuscito è vanificato dalla concezione di vita di Stevens, totalmente identificato e rigido nel ruolo di maggiordomo che non ammette sentimentalismi. E’ un’occasione perduta che la vita non gli riproporrà. Alla sera dell’esistenza, una malinconia che spezza il cuore assorbe lo spettatore che fa i conti con la propria esistenza e con le proprie “discipline” non autentiche, dettate da regole esterne e vecchie di cui magari è intrisa la quotidianità. Un buon film per reagire e essere consapevoli che il tempo è prezioso e la sera può essere vicina.

**QUEL CHE RESTA DEL GIORNO**  
di James Ivory - Regno Unito 1993

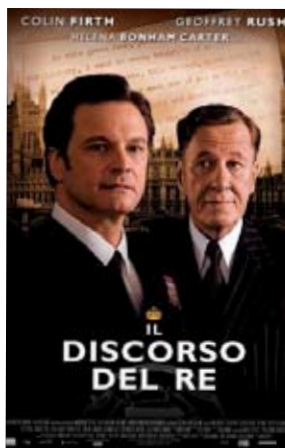


E’ la storia vera di Re Giorgio, nominato Re contro la sua volontà. Con l’aiuto di una premurosa consorte e di un logopedista-psicologo austriaco, per superare la sua balbuzie e affrontare le sfide della Storia a cui è chiamato, dovrà prima sconfiggere i suoi fantasmi interiori rappresentati da una ingombrante figura paterna, il complesso di inferiorità nei confronti del fratello e una scarsissima autostima.

Il discorso del Re è un’ottima rappresentazione di come un buon percorso, che parte dalla comprensione e dall’accettazione dei nostri limiti, possa con fiducia, perseveranza e disciplina, portare a risultati non solo eccellenti, ma possa trasmettere l’autenticità della fatica del percorso stesso.

E’ sorprendente anche il lavoro fatto da Colin Firth sul personaggio: con la voce, diversa da quella abitualmente usata e con il corpo goffo, ingobbato, timido. Un suggerimento: se potete, guardate la versione originale, nella lingua di Shakespeare!

**IL DISCORSO DEL RE**  
di Tom Hooper - Regno Unito 2010



Questo capolavoro, sia racconto che film di animazione, è uno di quelle gemme preziose che dovrebbero far parte di una piccola cineteca come quella che idealmente stiamo suggerendo ai nostri lettori. E’ la volontà transpersonale che abita le nostre coscienze! Questo racconto narra la storia inventata di Elzéard Bouffier, un pastore che, con impegno costante, riforestò da solo un’arida vallata ai piedi delle Alpi vicino alla Provenza, nella prima metà del secolo scorso.

“Perché la personalità di un uomo riveli qualità veramente eccezionali, bisogna avere la fortuna di poter osservare la sua azione nel corso di lunghi anni. Se tale azione è priva di ogni egoismo, se l’idea che la dirige è di una generosità senza pari, se con assoluta certezza non ha mai ricercato alcuna ricompensa e per di più ha lasciato sul mondo tracce visibili, ci troviamo allora, senza rischio d’errore, di fronte a una personalità indimenticabile“, questo il protagonista di questo racconto allegorico.

**L’UOMO CHE PIANTAVA GLI ALBERI**  
Regia di Jean Giono,  
animazione di Frederic Back - 1988

